



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,
l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

Monitoraggio telelavoro e lavoro agile

Questionario per amministrazioni e enti pubblici

Forum dei CUG - Roma 10 maggio 2018

Marina Penna - Bruna Felici _ Unità Studi e Strategie



1101 0110 1100
0101 0010 1101
0001 0110 1110
1101 0010 1101
1111 1010 0000



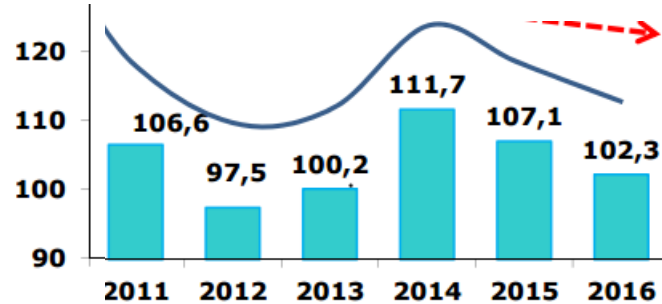
Smart Working X Smart Cities Project



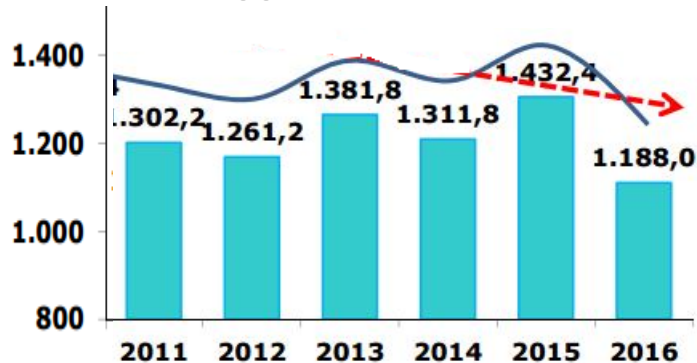
- Cultura e innovazione organizzativa del lavoro possono essere utilizzate come leve di sostenibilità urbana.
- Per raggiungere di obiettivi di sostenibilità ambientale può risultare strategico rovesciare il concetto di mobilità che vede l'attenzione puntata principalmente sulle modalità di spostamento piuttosto che a monte, sulle motivazioni e sulle reali esigenze delle persone legate agli spostamenti e che riguardano in gran misura importante la dimensione del lavoro.

Ridurre il numero degli spostamenti casa-lavoro e la loro lunghezza media

N spostamenti giorno feriale (ML)



N passeggeri tot * km



Il 37% degli spostamenti giornalieri sono per motivi di lavoro e studio

Il 69% degli italiani si reca a lavoro con la propria automobile come conducente (ISTAT 2017)

La scelta individuale del mezzo di trasporto è influenzata dalla distanza da percorrere. Nel cortissimo raggio (distanze tra 2 e 10 km) i trasferimenti a piedi o in bici superano il 50% del totale, mentre l'auto privata prevale nettamente nel medio raggio (MIT, 2016)

«In itinere» 332 dei 618 infortuni con esito mortale accertati «sul lavoro» nel 2016 (INAIL 2017)

Cosa può fare lo smart working per le smart cities e le smart communities?

- Ridurre la congestione, i consumi, l'impatto ambientale
- Aumentare il benessere lavorativo, familiare e sociale
- Aiutare il riequilibrio della distribuzione dei servizi e delle infrastrutture tra centro e periferia
- Aiutare una autentica parità di genere sul lavoro
- Ampliare l'accesso al lavoro di persone con invalidità temporanea o permanente
- Restituire valore alla risorsa tempo
- Aiutare a mantenere l'operatività nel caso di eventi programmati o meno in cui la riduzione degli spostamenti o dei contatti fra le persone assume un ruolo importante (condizioni meteo estreme, eventi programmati, epidemie, pandemie, attacchi terroristici)

Significativi i punti di contatto con l'azione dei CUG

Giornata del
Lavoro Agile
 25 marzo 2015



106 minuti
 risparmiati in **media**
 da ciascun lavorator* agile

uomini 110 minuti
 donne 103 minuti

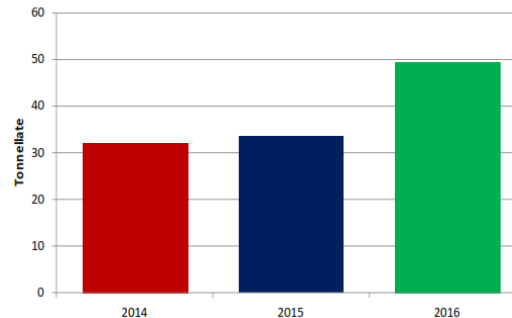
108 minuti nel 2015
112 minuti nel 2014

risparmiate
 in un solo giorno!
 circa **3.900 ore** circa 103 giorni

439 giornate lavorative
 effettive di **otto ore** ciascuna

ad esempio
 un paio d'ore
2.000 persone
 per andare in piscina o a correre

Emissioni evitate di anidride carbonica (CO₂)



circa **8 kg** di PM10

circa **110 kg** di ossidi di azoto (di cui 40 kg di biossido di azoto)

circa **49 tonnellate** di anidride carbonica

40 km
 risparmiati in **media**
 da ciascun lavorator* agile

35 km nel 2015
46 km nel 2014

Rete di co-working tra pubbliche amministrazioni



Roma è un unicum

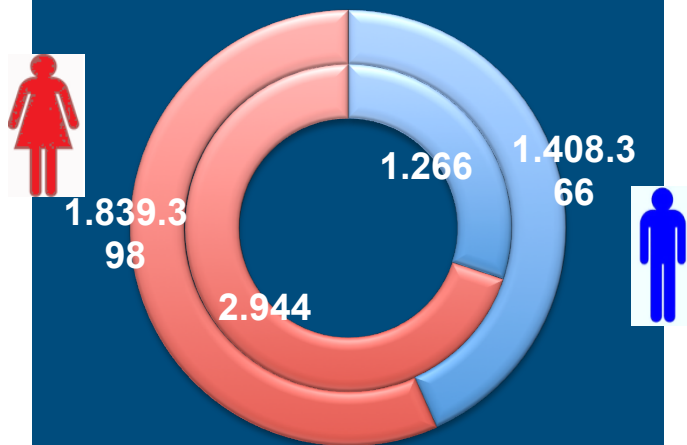
Nel Lazio operano oltre 406.000 dipendenti pubblici (Conto Annuale MEF 2018) e, nel Comune di Roma, la presenza di molte sedi istituzionali anche legate al ruolo di Capitale, determina un elevato valore del rapporto tra i dipendenti pubblici e il numero degli abitanti e un assetto logistico favorevole a condivisione e delocalizzazione

Lo sviluppo del Lavoro Agile è affidato alla PA

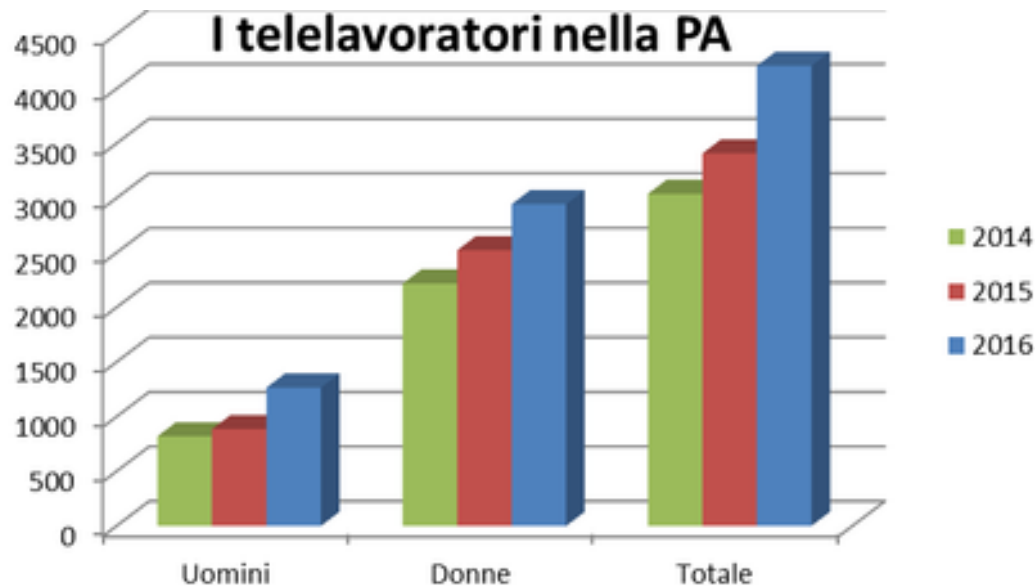
Progettazione di un assetto organizzativo della logistica del lavoro che coinvolga le sedi di pubbliche amministrazioni situate nel Comune di Roma e che operi come strumento di sostenibilità urbana e come modello di welfare.

Telelavoro nella PA

2016



- 240 enti/amministrazioni
- 4.210 telelavoratori



Dati Conto Annuale Tesoro 2016, 2017 e 2018

<http://www.studi.enea.it/progetti-e-collaborazioni/progetti-1/telelavoro-e-smart-working>

A chi è diretto il Questionario

- 14 Regioni/Prov Autonome
- 21 Province/Città Metropolitane
- 65 Comuni/Unioni di Comuni
- 27 Università
- 8 Enti di Ricerca
- 6 Altri Enti
- 4 Agenzie Nazionali
- 4 Enti Pubblici non economici
- 2 Ministeri
- 1 Autorità indipendente

Situazione al 2016

Enti/ Amministrazioni	Telelavoratori	
1	31	Autorità indipendenti
28	204	SSN
20	213	Altri enti
4	269	Enti Pubblici non economici
6	395	Agenzie Nazionali/Ministeri
27	483	Università
8	416	Enti di ricerca
146	2.198	Regioni /Autonomie Locali/Enti e Agenzie Regionali

IL QUESTIONARIO

SEZIONE 1 – ANAGRAFICA

- Genere
- Età
- Nucleo familiare (composizione , minori e/o persone da assistere)
- Titolo studio
- Qualifica e anzianità
- Informazioni su ente di appartenenza

SEZIONE 2 - ESPERIENZE ANNI DAL 2015

- Telelavoro o lavoro agile
- Conoscenza informatica
- Formazione informatica ricevuta

SEZIONE 3 – MOBILITA' PRECEDENTE

- Mezzi abitualmente utilizzati
- Motivazioni della scelta
- Tempi di percorrenza giornaliera
- Km di percorrenza giornaliera

SEZIONE 4 – USO MEZZO PROPRIO

- Km quotidiani percorsi
- Tipologia del percorso (urbano/extraurbano)
- Alimentazione, cilindrata e tecnologia del mezzo privato

SEZIONE 5 – ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

- Luogo di lavoro abituale (casa, coworking, altro)
- Periodi di lavoro, giorni di rientro
- Motivazioni scelta

- Impatto sull'utilizzo del tempo (più qualità e quantità tempo per sé?)
- Quale utilizzo del tempo per sé (relazioni, cura, cultura, impegno...)

- Distanze e modalità di spostamento quotidiano

- Tecnologie utilizzate per il lavoro a distanza
- Rapporti con colleghi, con responsabile, autonomia, soddisfazione
- Modifica organizzazione del lavoro da parte dell'istituzione
- Relazione/interferenza tra tempi di vita e tempi di
- Valutazione esperienza, suggerimenti
- Disponibilità per una intervista diretta

Modalità operative

Compilazione on line

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSc3GZPPrG4G9JEaWXsD_OyZrnRe6WJ5fZLfs0qOJd809y-Og/viewform?c=0&w=1

Privacy

Le risposte ai questionari sono anonime e non associabili all'ID o ad altre informazioni di chi lo ha compilato.

I risultati della ricerca saranno pubblicati e liberamente accessibili sul sito web dell'Enea

Perché il FORUM dei CUG?



- I CUG rappresentano un presidio di intenti e di cultura dell'innovazione presente in tutte le amministrazioni e gli enti pubblici e possono costituire una preziosa rete di azioni condivise volte all'innovazione organizzativa.
- La scommessa del lavoro agile nella PA si vincerà solo se i Cug lo spingeranno con determinazione.
- La nostra richiesta ai Cug del Forum è quella di farsi parti attive all'interno delle proprie amministrazioni/enti per diffondere il questionario tra i telelavoratori/lavoratori agili e per motivarli a partecipare all'indagine.
- La richiesta al Forum è quella di essere mediatore per l'invio del questionario ai Cug degli altri enti/amministrazioni con la richiesta di diffonderlo tra i telelavoratori/lavoratori agili e di motivarli a partecipare all'indagine

B. FELICI

Unità Studi e Strategie
Servizio Informazione, Documentazione e Reporting
Sede Legale, Roma

M. PENNA

Unità Studi e Strategie
Dirazione
Sede Legale, Roma

S. LUCIBELLO

Unità Relazioni e Comunicazione
Servizio Promozione e Comunicazione
Sede Legale, Roma

COWORKING... che?

I nuovi volti dell'organizzazione del lavoro:
un'indagine sul **coworking** in Italia

Bruna Felici, Giorgia Martucci, Maria Grazia Oteri,
Marina Penna e Elisabetta Tati



**Modalità flessibili di lavoro
nel pubblico impiego:**
diffusione e caratteristiche

Marina Penna



IL TELELAVORO IN ENEA

Analisi e valutazione della prima fase

RT/2016/26/ENEA

ENEA

AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE,
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

Le pubblicazioni sono scaricabili al sito :<http://www.studi.enea.it/progetti-e-collaborazioni/progetti-1/smart-working-x-smart-cities>

ENEA

marina.penna@enea.it bruna.felici@enea.it